



# **Indipendenza degli amministratori non esecutivi**

**Criteri per la valutazione di significatività delle relazioni  
commerciali, finanziarie, professionali e delle  
remunerazioni aggiuntive**

## PREMESSA

Ai fini della valutazione di indipendenza prevista dal Codice di Corporate Governance (“Codice”) per gli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione di Leonardo – su proposta del Comitato Nomine e Governance e in applicazione dell’art. 2, Raccomandazione 7 del Codice – ha definito dei criteri quantitativi e qualitativi di riferimento per valutare la significatività di:

- relazioni commerciali, finanziarie o professionali che gli amministratori non esecutivi, direttamente o indirettamente<sup>1</sup>, hanno in corso o hanno avuto nei tre precedenti esercizi con Leonardo, con le società controllate da Leonardo, con gli amministratori esecutivi o il top management di Leonardo o delle società da quest’ultima controllata o con un soggetto che – anche insieme con altri attraverso un patto parasociale – controlla Leonardo ovvero, trattandosi di società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
- remunerazioni aggiuntive degli amministratori non esecutivi rispetto al compenso fisso per la carica ed al compenso percepito per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari o a quelli previsti dalla normativa vigente, che gli stessi ricevono o hanno ricevuto nei tre esercizi precedenti da Leonardo, da una società controllata da quest’ultima o da una società che controlla Leonardo.

Si riportano a seguire i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione di Leonardo.

---

<sup>1</sup> Ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza.

“Ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione nel valutare in ogni caso la specifica situazione tenendo conto della rilevanza del rapporto e della sua idoneità ad incidere sull’indipendenza dell’amministratore non esecutivo:

- a) si ritengono significativi, per ciascun esercizio di riferimento, i compensi percepiti dal consigliere per le relazioni commerciali, finanziarie, professionali e/o le remunerazioni aggiuntive che siano complessivamente superiori al compenso annuo riconosciuto per la carica di amministratore non esecutivo di Leonardo e incidano in misura superiore al 15% sul fatturato annuo e/o sul reddito annuo imponibile dell’amministratore.

Per quanto relativo alle sole relazioni commerciali, finanziarie e professionali, nei casi in cui l’amministratore di Leonardo rivesta la qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza, ovvero controlli o sia amministratore esecutivo di una persona giuridica o di altra entità, il Consiglio di Amministrazione ritiene significative le relazioni intrattenute con tali entità laddove i compensi alle stesse corrisposti eccedano il compenso annuo per la carica riconosciuto agli amministratori non esecutivi della Società e incidano in misura superiore al 5% sul fatturato annuo delle stesse entità;

- b) indipendentemente dall’ammontare dei compensi e loro incidenza di cui alla lettera a), si ritengono altresì significative le relazioni commerciali, finanziarie, professionali e/o le remunerazioni aggiuntive che siano riconducibili a una importante operazione di Leonardo o del Gruppo o che possano incidere in maniera rilevante sul ruolo o sulla posizione ricoperta dall’amministratore nella persona giuridica/entità/studio professionale di cui lo stesso sia partner, amministratore esecutivo o soggetto di controllo.

Ai fini delle proprie valutazioni, il Consiglio di Amministrazione tiene conto in particolare della durata, della frequenza e della stabilità delle relazioni commerciali, finanziarie, professionali e/o delle remunerazioni aggiuntive, nonché in generale della rilevanza delle stesse per l’amministratore in termini reputazionali.”